



CRONACA

LA REPUBBLICA BOLOGNA	21/02/21	Rastrelliere negate ai rider Ma con multa = L'hamburger arriva con la eco-bicicletta Ma fioccano le multe	2
--------------------------	----------	--	---

*La storia/1*

Rastrelliere negate ai rider Ma con multa

di Caterina Giusberti

● a pagina 9



Il luogo In via San Felice

L'hamburger arriva con la eco-bicicletta Ma fioccano le multe

La protesta dei giovani titolari di un locale per l'asporto in via San Felice
"Il Comune ci nega la rastrelliera sotto il portico: è occupazione abusiva"

di Caterina Giusberti

Hanno aperto un locale in piena pandemia e hanno acquistato cinque biciclette elettriche per fare solo consegne a pedali, con cicofattorini regolarmente assunti. Ma il Comune non consente loro di installare a proprie spese una rastrelliera per parcheggiarle. E li multa per le biciclette lasciate sotto al portico, per occupazione abusiva di suolo pubblico. Succede da Buono Burger, la nuova hamburgeria da asporto di via San Felice.

«La verità – racconta Raffaele Palumbo, 30 anni, uno dei due titolari – è che così siamo al paradosso. Abbiamo aperto questo locale a metà novembre e lavoriamo solo con asporto e delivery. Sin dall'inizio avevamo deciso di acquistare una flotta di

e-bike, per dare un segnale di rispetto dell'ambiente, e abbiamo subito fatto richiesta per installare una rastrelliera a nostre spese fuori dal locale. Ma il Comune ci ha risposto che in quel punto del portico non c'era spazio e che non si poteva sacrificare un posto auto a pagamento, quindi che avremmo dovuto posare le biciclette negli stalli pubblici più avanti, lungo la strada».

Inoltre, si legge nella risposta dell'ufficio Mobilità, «va tenuto conto che l'utilizzo della rastrelliera non può essere destinato a particolari categorie di utenti ma dev'essere consentito all'intera collettività». Una situazione difficile, soprattutto per chi lavora sull'asporto e ha bisogno di andare veloce. «I fattorini arrivano, posano la bici e riparto-

no – spiega Paulmbo – non possono né perdere tempo, né rischiare di non trovare posto nella rastrelliera pubblica». E così si arriva al cortocircuito di oggi, con le biciclette parcheggiate sotto il portico.

«I vigili ci hanno fatto una multa da 178 euro per occupazione abusiva del suolo pubblico, alla quale faremo ricorso per una questione di principio



Peso: 1-3%,9-43%



– dice il titolare – perché da una città sempre così attenta all'ambiente, ci aspettavamo un comportamento diverso».

Il punto, per la presidente della Consulta per la bicicletta Simona Larghetti, è che c'è un vuoto normativo. «Mentre un commerciante può richiedere un parcheggio ad uso del suo negozio, se il mezzo è la bici questo diritto non esiste, manca un regolamento ad hoc che lo garantisca. Per fare un esempio, quando si è lavorato al progetto di riqualificazione di piazza Aldrovandi, i commercianti hanno ottenuto di poter parcheg-

giare i loro camioncini di fianco ai chioschi e lo stesso vale per qualunque altro negozio che scelga di utilizzare le auto come mezzo di spostamento. Ma a chi sceglie la bicicletta viene risposto di utilizzare la rastrelliera pubblica e che, anche se la paga di tasca propria, poi deve comunque lasciarla usare anche ad altri, non può essere riservata». Tra l'altro, aggiunge, «in centro storico non vengono messe nuove rastrelliere dal 2015». In conclusione, per Larghetti questo «è il classico caso in cui la realtà va più veloce delle norme, mentre il Comune an-

cora non ha pensato a un regolamento per favorire l'uso delle biciclette da parte delle attività che vogliono fare delivery, ci sono già tanti negozi che richiedono spazi per mettere cargobike e biciclette. Sarebbe molto bello se si rispondesse a questa esigenza, magari con un regolamento ad hoc».

Larghetti: "In città servono progetti per incentivare l'uso delle due ruote"

"Qui ne abbiamo acquistate cinque e assunto i fattorini. Siamo al paradosso"



I ciclofattorini davanti al Buono Burger in via San Felice



Peso: 1-3%,9-43%